



CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

Il Presidente

Prot. n. 5032/CR

Roma, 21 novembre 2011

Signor Presidente,

desidero formularLe, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, i migliori auguri per l'attività del Governo da Lei presieduto in questa delicata congiuntura che attraversa il nostro Paese. Le sfide che abbiamo davanti sono impegnative ed è necessario ritrovare coesione fra i diversi livelli istituzionali per rendere più efficaci le scelte e le politiche del Governo.

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha accolto, pertanto, con estremo favore la scelta di impegnarsi personalmente ad impostare e condurre i rapporti con le Regioni e le Autonomie locali, presiedendo la Conferenza Stato-Regioni e la Conferenza Unificata, ravvisando in ciò l'avvio di una nuova fase nelle relazioni tra Governo e Regioni, maggiormente ispirata al principio di leale collaborazione.

Nel confermare l'impegno delle Regioni ad una stretta e fattiva collaborazione per dare risposte immediate e strutturali alla grave crisi economico-finanziaria, desidero richiederLe un incontro con i Presidenti delle Regioni e delle Province autonome per poterLe rappresentare questioni che Le sintetizzo nella nota allegata alla presente e la cui soluzione è essenziale per la coesione economica e sociale dei territori.

Fra queste – com'Ella ha sottolineato nel corso delle dichiarazioni programmatiche alle Camere - rientra in primo luogo la necessità di procedere urgentemente alla riforma del sistema istituzionale e alla riduzione dei relativi costi con proposte elaborate congiuntamente fra i diversi livelli di Governo, confermando e attivando la "Commissione paritetica mista Governo, Regioni, Enti locali per il rinnovamento delle Istituzioni della Repubblica e per il sostegno allo sviluppo ed alla crescita economica", costituita recentemente nell'ambito della Conferenza Unificata.

Certo di poter contare sulla Sua disponibilità al riguardo, colgo l'occasione per inviarLe i miei migliori saluti.

Vasco Errani

Illustre Senatore Professore
Mario Monti
Presidente del Consiglio dei Ministri
Palazzo Chigi
Piazza Colonna, 370
ROMA

Sintesi delle principali questioni che si intendono sottoporre all'attenzione del Governo

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

La situazione di emergenza che sta attraversando questo settore richiede misure urgenti che consentano l'erogazione alle Regioni delle risorse finanziarie disponibili per il 2011 e la fiscalizzazione delle risorse per l'anno 2012 in modo da garantire un quadro finanziario certo già a partire dal prossimo anno. Contemporaneamente è necessario costruire un'intesa tra Governo, Regioni, Comuni, organizzazioni sindacali e associazioni datoriali per la riorganizzazione e la ristrutturazione dell'intero sistema del trasporto pubblico locale.

PATTO PER LA SALUTE

Le Regioni evidenziano l'urgenza di definire il Nuovo Patto per la Salute. I nodi cruciali da affrontare riguardano:

- finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale;
- investimenti in edilizia sanitaria e ammodernamento tecnologico;
- procedure per la gestione dei Piani di rientro dal deficit sanitario.

FEDERALISMO FISCALE

Nel confermare la volontà di proseguire nel percorso avviato con la legge n.42/2009, è necessario però avviare una verifica dello stato di attuazione della riforma federalista a seguito dell'impatto sui bilanci regionali determinato dalle disposizioni introdotte con le ultime manovre finanziarie.

PATTO DI STABILITÀ

Una revisione delle regole del patto che coniughi il rigore con la crescita, promuovendo la spesa di investimento da non finanziare con nuovo debito.

RIDUZIONE DEI COSTI DELLE ISTITUZIONI

Le Regioni hanno già avviato un percorso di rinnovamento interno attraverso un autoriforma volta all'abbattimento e alla qualificazione dei costi, ma occorre - nella "Commissione paritetica mista Governo, Regioni, Enti locali per il rinnovamento delle Istituzione della Repubblica e per il sostegno allo sviluppo ed alla crescita economica" - verificare le possibilità di razionalizzare e qualificare la spesa pubblica (evitando ogni duplicazione o sovrapposizione) attraverso un confronto che coinvolga tutti i livelli istituzionali della Repubblica

COESIONE TERRITORIALE E FUTURO DELLE POLITICHE REGIONALI DI COESIONE

Occorre impostare assieme una posizione sulla riforma del bilancio UE e sulla riforma dei fondi strutturali e procedere con scelte condivise alla accelerazione della spesa dell'attuale programmazione, particolarmente importante per lo sviluppo del Mezzogiorno.

WELFARE

Le risorse sono state pressoché azzerate dalle ultime manovre finanziarie, ciò comporta l'impossibilità per le Regioni di assicurare i servizi essenziali di assistenza alla persona.

Si evidenzia la necessità di rivedere i termini del Disegno di legge - Delega al Governo per la Riforma fiscale e assistenziale (in particolare con riferimento all'art. 10) attualmente all'esame del Parlamento.

Roma, 17 novembre 2011